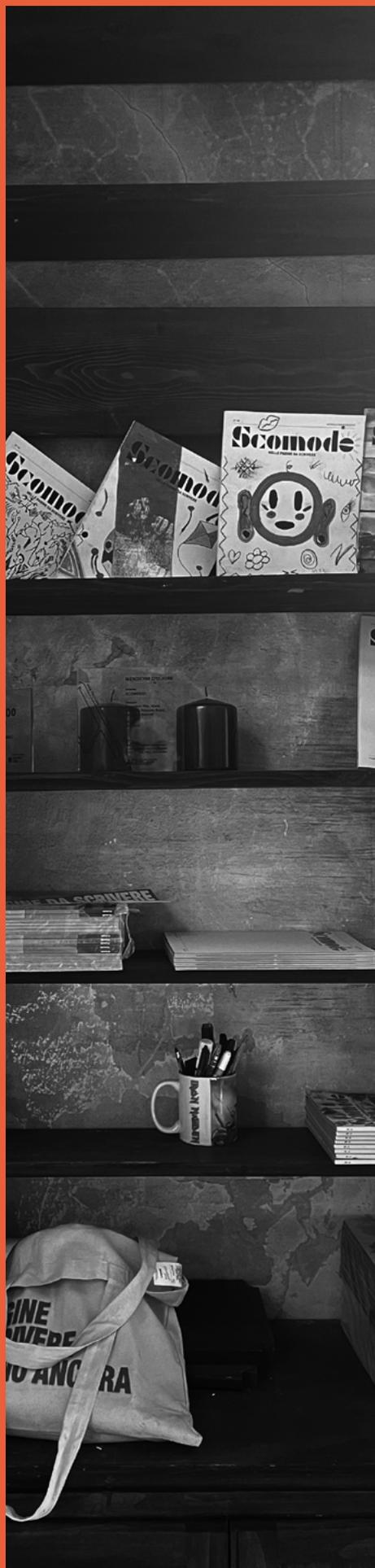


2024

Report
di Ricerca



Report Scomodo

Protagonismo giovanile e riuso degli spazi a San Siro
Mutual learning e partnership tra CURA Lab e Scomodo

C U R A lab
Collective Urban Research & Action

Report Scomodo

Protagonismo giovanile e riuso degli spazi a San Siro
Mutual learning e partnership tra CURA Lab e Scomodo

2024 | *Report
di Ricerca*

Il report ripercorre l'evolversi della partnership tra CURA Lab e Scomodo nell'arco del 2023.

Report a cura di:

Francesca Cognetti, Rossella Ferro, Alice Alessandri
CURA Lab - Collaborative Urban Research&Action



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI



INDICE



Questo report è da intendersi come uno strumento per ricostruire il processo di avvicinamento della realtà editoriale di Scomodo al quartiere di San Siro a Milano, per raccontare la relazione di scambio e collaborazione con il gruppo di ricerca CURA Lab nell'ambito del progetto Off Campus San Siro, e per raccogliere le premesse per il futuro che sono emerse durante il percorso di confronto e gli spunti progettuali per spazi urbani di protagonismo giovanile.

PREMESSA p. 4

Da dove nasce l'esigenza di questo report

I contenuti

Le realtà coinvolte nel percorso

IL PERCORSO DI SCOMODO A SAN SIRO EA MILANO E L'INCONTRO CON OFF CAMPUS p. 6

La partecipazione al bando del Comune di Milano per l'Ex Mercato di Piazza Selinunte

L'attesa costituente

Timeline della partnership

CRESCERE A SAN SIRO, TRA UN'INFANZIA COMPRESSA E UN FUTURO INCERTO p. 12

Dati e informazioni sui giovani a San Siro e a Milano

Una fotografia dei giovani del quartiere San Siro, tra vissuto quotidiano e rappresentazione mediatica

Quali domande sommerse e/o implicite esprimono i giovani a San Siro

CONCLUSIONI p. 15

Verso un Manifesto per gli Spazi Scomodi

In questa pagina: Scomodo intervista le ricercatrici del Politecnico presso la sua sede temporanea presso Ex Macello (27/06/2023).

Nella pagina affianco: visita alla sede temporanea di Scomodo e discussione con una classe di studenti (25/09/2023).

PREMESSA

DA DOVE NASCE L'ESIGENZA DI QUESTO REPORT

A circa un anno di distanza dalle prime interazioni tra CURA Lab, gruppo di ricerca del Politecnico di Milano che coordina il progetto dello spazio Off Campus San Siro, con le ragazze e i ragazzi di Scomodo, sentiamo l'esigenza di ripercorrere quello che è stato, e continua ad essere, un **percorso di mutuo apprendimento** articolato su diverse tematiche, a partire dallo sviluppo di riflessioni condivise sul ruolo dei giovani nel quartiere, nella città e nella società. La collaborazione si nutre di varie attività, che vanno dal supporto reciproco nell'ideazione e svolgimento di attività di ricerca, alla promozione condivisa di progetti e programmi con l'obiettivo di attivare ambiti di partecipazione giovanile, allo svolgimento di sperimentazioni divulgative e didattiche. In particolare, CURA Lab accompagna Scomodo nella relazione con il contesto di San Siro e della realtà milanese, mentre la relazione con Scomodo aiuta ad elaborare un punto di vista critico sulla rigenerazione urbana alla scala del quartiere a partire dai bisogni e dalle istanze dei giovani, interrogandosi sul ruolo delle azioni progettuali nel determinare una città giusta: equa, democratica e sostenibile.

Questo "fare mente locale" sul percorso di collaborazione intrapreso ci aiuterà a sistematizzare i concetti, le intuizioni e gli esiti osservati in questo anno di lavoro, al fine di evidenziare gli apprendimenti nati da questa esperienza di interazione e dare forma agli obiettivi progettuali all'orizzonte.

LE REALTÀ COINVOLTE NEL PERCORSO

La collaborazione tra Scomodo e CURA Lab, che verrà presentata nel dettaglio nei paragrafi seguenti, è iniziata informalmente dal gennaio 2023 e ad oggi, dicembre 2023, è stato siglato un Accordo triennale di Collaborazione tra Scomodo e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano.

I CONTENUTI

Il report ripercorre le fasi dell'interazione e le progettualità condivise tra Scomodo e i gruppi di ricerca afferenti ad Off Campus San Siro nel capitolo *Il percorso di Scomodo a San Siro e a Milano e l'incontro con Off Campus*, delineando i contorni delle sfide in corso e delle prospettive per il futuro. Nel capitolo *Crescere a San Siro, tra un'infanzia compressa e un futuro incerto*, il report presenta alcune riflessioni che scaturiscono dall'analisi della condizione dei giovani a San Siro, sviluppando delle osservazioni sui bisogni dei giovani, in particolare di seconda generazione o che vivono in una situazione di vulnerabilità sociale e territoriale, estendibili anche ad altri contesti periferici della città di Milano. In conclusione, il report riconosce queste riflessioni sui giovani come fondamentali per ragionare su occasioni e funzioni che un progetto di spazio di Scomodo rivolto all'inclusione dei giovani dovrebbe tenere in considerazione per risultare efficace nei suoi obiettivi, e rimanda al Report "Introduzione al Manifesto per gli Spazi Scomodi" per un approfondimento su principi progettuali e architettonici. I principi progettuali hanno un carattere duplice: mettendo in fila la più ampia visione nazionale del progetto Scomodo e le domande dei giovani del quartiere e della città di Milano a cui dare spazio, mettono a fuoco sia dei principi generali per orientare il senso e le funzioni delle nuove redazioni nel loro contesto territoriale e sociale, sia dei principi specifici delle articolazioni e caratteristiche spaziali che guidino la trasformazione fisica degli ambienti.

LE REALTÀ COINVOLTE



SCOMODO, LA REDAZIONE UNDER 25 PIÙ GRANDE D'ITALIA

Scomodo è una solida realtà editoriale attiva a Roma dal 2016, nata dal coordinamento delle riviste studentesche dei licei che reclamavano spazi per i giovani in una Capitale punteggiata da edifici pubblici e privati dismessi ed abbandonati. Scomodo ha prodotto in 7 anni oltre 50

numeri della rivista di giornalismo partecipativo e d'inchiesta insieme a molti altri prodotti editoriali, ha coinvolto oltre 170.000 persone e realizzato più di 450 eventi. Dal 2020 Scomodo ha aperto La Redazione, uno spazio fisico di aggregazione permanente nel cuore di Roma, un punto di riferimento per il protagonismo urbano della comunità giovanile di Scomodo, dove poter realizzare e trovare un'ampia offerta di contenuti culturali e servizi per i giovani stessi e per il territorio. Crescendo, Scomodo ha sviluppato vari nodi locali in altre grandi città, tra cui Milano. Nella sua idea di impresa socioculturale in evoluzione, Scomodo punta a rafforzare i nodi territoriali con la creazione di spazi a supporto delle redazioni e della dimensione giovanile locale, sviluppando un modello che combina la comunità editoriale "immateriale" con una comunità fisica "materiale" innovando l'idea di intervento e di politiche per i giovani.

C U R A lab

Collective Urban Research & Action

CURA LAB E OFF CAMPUS SAN SIRO (POLITECNICO DI MILANO)

Dal 2013, il gruppo di ricerca "Mapping San Siro", oggi Laboratory for Collective Urban Research & Action (CURA Lab), coordinato dalla Prof. Francesca Cognetti (DASTU) con Liliana Padovani (IUAV) e Paolo Grassi (UniMiB), attiva una esperienza di ricerca-azione nel quartiere popolare di San Siro, sviluppando percorsi di ricerca responsabile, didattica innovativa, co-design e co-proget-

tazione con le reti di attori locali, facilitazione di servizi per il quartiere. Nel 2019 inaugura lo spazio Off Campus del Politecnico di Milano al piano terra di un edificio residenziale ALER su via Gigante, nei locali di un ex panificio dismesso da decenni. Insieme al gruppo di ricerca coordinato dal Prof. Andrea Di Franco e alla partecipazione di network territoriali, vengono progettati una serie di interventi sullo spazio pubblico e semi-pubblico del quartiere, realizzando trasformazioni puntuali e risignificando alcuni spazi della comunità: un cortile, un marciapiede, un giardino scolastico, un'area gioco, alcune superfici verticali muralizzate. Combinando le competenze progettuali delle discipline dell'urbanistica, dell'architettura e dell'antropologia, i ricercatori e le ricercatrici guardano al quartiere di San Siro come un terreno privilegiato per sperimentare azioni di promozione di un cambiamento partecipato e insieme di cura delle persone, delle relazioni e degli ambienti.

IL PERCORSO DI SCOMODO A SAN SIRO E L'INCONTRO CON OFF CAMPUS

LA PARTECIPAZIONE AL BANDO DEL COMUNE DI MILANO PER L'EX MERCATO DI PIAZZALE SELINUNTE

Nel corso del 2021-22, a cinque anni dall'attivazione dell'esperienza editoriale a Roma, i ragazzi e le ragazze di Scomodo iniziano un processo di discussione della visione per il futuro del progetto. Iniziata come una sperimentazione pionieristica e informale, nel corso degli anni la progettualità è andata strutturandosi, raccogliendo un crescente supporto civico e riconoscimento istituzionale, e con una sempre maggiore capacità di attrazione di donazioni, finanziamenti e commissioni. Non ultimo, il progetto di Scomodo si è dotato di uno spazio per l'aggregazione sociale che pone temi che ampliano il raggio d'azione dell'esperienza. Questo porta il nucleo del gruppo di Scomodo ad interrogarsi sul proprio domani, collettivo ed individuale. I giovani protagonisti, infatti, sono "cresciuti" dentro l'esperienza di Scomodo, in termini anagrafici, personali e professionali. La discussione porta all'**apertura di una Impresa Sociale** che affianca la realtà associativa preesistente, con una mission ben definita: dare spazi di espressione, condivisione e crescita alle nuove generazioni, sia attraverso la dimensione editoriale e della produzione culturale, sia attraverso la dimensione fisica dell'incontro, del supporto e dell'attivazione dei giovani. In questa rinnovata interpretazione della propria progettualità verso una impresa socioculturale, la dimensione nazionale e formale assume una centralità rilevante negli obiettivi del gruppo, che inizialmente presentava una forte dimensione locale legata alla città di Roma e che si avvaleva di pratiche informali per la produzione e diffusione dei propri contenuti e servizi.

In questo quadro, si presenta l'occasione di **rafforzare la redazione milanese**, un gruppo ampio di ragazze e ragazzi che sono desiderosi di mettersi in gioco al di là del lavoro editoriale, attraverso la partecipazione ad un avviso pubblico per l'assegnazione dell'**Ex Mercato di Piazzale Selinunte a San Siro** [Avviso pubblico di avvio della procedura di Partenariato Pubblico Privato per la presentazione di Manifestazioni di Interesse per il recupero, la rifunzionalizzazione e la gestione dell'Ex Mercato Comunale Coperto di Piazzale Selinunte 2 e dell'area adiacente l'immobile (spazio pubblico di Viale Aretusa), da destinare a spazi per funzioni sociali, culturali,

aggregative, innovative, sportive e commerciali, emesso in data 15/07/2022 dalla Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani].

Il Mercato Comunale Coperto risultava **dismesso da diversi mesi** (dicembre 2021), dopo la rinuncia dell'ultimo assegnatario commerciale che vi realizzava un piccolo supermercato alimentare, andato in sofferenza in corrispondenza della crisi economica legata alla pandemia da Covid-19. Il Comune di Milano decide dunque di spostare la gestione dell'immobile dalla Direzione Economia Urbana e Lavoro per re-indirizzarlo alla gestione della Direzione di Progetto Piano Quartieri, al fine di dedicare uno spazio del Comune di Milano ad attività di carattere socioculturale nel cuore del quartiere popolare. Questa decisione supplisce alla cronica mancanza nel quartiere San Siro di spazi pubblici al coperto di competenza del Comune, dato che la quasi totalità del quartiere è di proprietà Aler (e la funzione prevalente è quella residenziale, con piccoli spazi per il commercio).

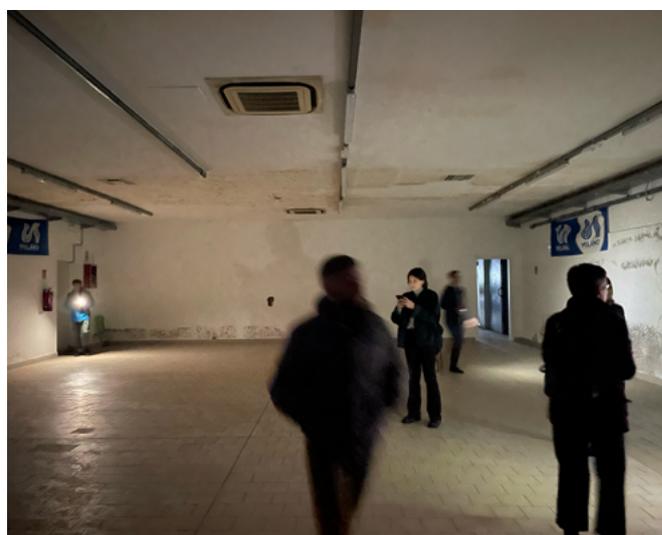
L'**avviso pubblico** prevede l'avvio di una procedura di Partenariato Pubblico Privato (ART. 180 e segg. D.LGS 50/2016) a seguito della presentazione di Manifestazioni di Interesse per il recupero, la rifunzionalizzazione e la gestione dell'Ex Mercato Comunale Coperto di Piazzale Selinunte. Contestualmente, il Comune di Milano prevede una assegnazione temporanea immediata, che delinea un'idea di riuso in due fasi progettuali distinte:

- **una assegnazione temporanea** a titolo di comodato d'uso gratuito a partire da luglio 2022 per 12 mesi per lo svolgimento di attività di valorizzazione finalizzate a promuovere l'aggregazione e la socializzazione. Questa assegnazione poteva essere estesa di ulteriori 12 mesi (dunque fino al 30/06/2024) e metteva a disposizione 40.000 € di contributo annuale alla realizzazione delle attività previste dal soggetto risultato assegnatario;
- **una assegnazione definitiva** (numero di anni da definire in base alla proposta del soggetto), mediante l'indizione di una nuova procedura di Partenariato

Pubblico Privato, a seguito della valutazione delle Manifestazioni di Interesse presentate nel contesto di tale avviso pubblico. La finalità era individuare un progetto di fattibilità presentato da operatori privati e/o del privato sociale interessati ad investire nel recupero e nella valorizzazione della struttura nel suo contesto e a candidarsi alla gestione dell'immobile, da perfezionare e realizzare in seguito tramite l'attivazione di una procedura PPP ai sensi degli artt. 180 e segg. del D.lgs. 50/2016.

Il Centro Sportivo Italiano, in una cordata che vede la partecipazione di Associazione Kayros O.N.L.U.S. e Consorzio SiR, si aggiudica l'assegnazione temporanea, mentre Scomodo risulta l'**unico partecipante** con una Manifestazione di Interesse per l'assegnazione definitiva.

Mentre l'assegnazione temporanea procede in tempi relativamente rapidi, con l'inizio delle attività a settembre 2022 anziché a luglio come previsto inizialmente, l'esito della Manifestazione di Interesse, la cui deadline per l'invio dei progetti era stata prolungata a fine novembre 2022, non viene comunicata agli unici partecipanti all'avviso pubblico fino al mese di maggio 2023. A valle di questa **attesa di sei mesi**, tempi decisamente rilassati per un progetto considerato potenzialmente dallo stesso bando "avere un impatto fortemente positivo e segnare un contributo fondamentale alla rivitalizzazione dell'ambito", l'esito non è positivo. Scomodo viene considerato soggetto idoneo alla presentazione della Manifestazione di Interesse, ma **non viene selezionato per procedere al PPP**. La motivazione ufficiale comunicata ai partecipanti è che il progetto di fattibilità presentato non risulta convincente. L'impressione, basata sulle stesse affermazioni dell'Assessore Pierfrancesco Maran, è che l'amministrazione avesse l'aspettativa di intercettare gli interessi di un player economico-commerciale di primo piano e maggiormente strutturato, citando esplicitamente l'esempio di fondazioni legate all'alta moda o al calcio di serie A, e che quindi sollevasse dei dubbi sull'affidabilità, in termini economici e di capacità progettuale, di un soggetto sociale sicuramente più giovane, e anche per questo con un alto portato di sperimentality nel protagonismo giovanile.



In questa pagina: alcuni sopralluoghi all'Ex Mercato di Piazza Selinunte, con gli studenti del laboratorio (prima foto, 18/09/2023), con i tecnici del Comune di Milano (foto in basso, 30/10/2023).

L'ATTESA COSTITUENTE

UN ANNO DI ATTIVITÀ CONDIVISE

Ad ogni modo, tra la presentazione della Manifestazione di Interesse e l'esito della stessa, Scomodo alimenta il suo immaginario di intervento sul quartiere San Siro. Per oltre 6 mesi (novembre 2022 – maggio 2023), i ragazzi e le ragazze di Scomodo, in attesa di una comunicazione da parte del Comune di Milano, iniziano ad intessere relazioni nel quartiere, cercando di incontrare i giovani del territorio di San Siro e ampliando la partecipazione alle attività della redazione milanese. Inoltre, avviano un processo di investimento - progettuale ed emotivo - sulla rete dei soggetti locali (terzo settore, associazioni, comitati...). In questo paragrafo ricostruiamo i **primi passi di Scomodo a San Siro e l'incontro con i gruppi di ricerca di Off Campus San Siro**, con cui si instaura una relazione di collaborazione dapprima informale e poi sempre più riconoscibile e riconosciuta, fino alla sigla dell'Accordo di Collaborazione con il DASTU - PoliMi a dicembre 2023. L'interazione ha le **forme di uno scambio**, in cui i ricercatori e le ricercatrici offrono le loro competenze in termini di conoscenza del quartiere e delle dinamiche delle politiche sociali e territoriali milanesi, facilitano l'accesso alla rete dei soggetti locali e ad alcune forme di finanziamento delle attività, mentre i ragazzi e le ragazze di Scomodo si mettono a disposizione per la sperimentazione di alcuni servizi all'interno dello spazio Off Campus San Siro, indagando la dimensione delle progettualità peer to peer e di autonarrazione dei giovani e mettendosi in gioco in un dialogo che offre spunti interessanti per alimentare l'analisi e le riflessioni sulla condizione giovanile, a San Siro e a Milano. In particolare, alcuni progetti si alimentano in modo importante a partire da questo scambio:

- **il progetto "FAMI 3867 - Reinventare la cittadinanza. Percorsi di capacitazione di reti e gruppi sociali nel quartiere di San Siro"**, coordinato da Francesca Cognetti e Alice Ranzini con il supporto di Margherita Bernardi, all'interno del quale Scomodo partecipa con alcuni interventi sul tema dei giovani al percorso di capacity building rivolto a soggetti pubblici e privati attivi nel quartiere a diversa scala e sperimenta azioni

di peer to peer con i ragazzi e le ragazze del quartiere, animando alcuni servizi (ad esempio il "Doposcuola delle ragazze" offerto negli spazi di Off Campus San Siro dalla Cooperativa Sociale Equa) e realizzando una fanzine speciale dal titolo: "San Siro. Giovani lontani dai luoghi comuni";

- **la Ricerca "Giovani e Milano. Un percorso di ricerca-azione tra protagonismo, politiche, spazi e territorio"** realizzata per Fondazione di Comunità Milano e coordinata da Francesca Cognetti e Rossella Ferro, le cui riflessioni sulla condizione giovanile a Milano, sugli spazi di riferimento e protagonismo dei giovani e le ipotesi di politiche giovanili innovative a base territoriale proposte dalla ricerca, si nutrono molto dello scambio con diverse realtà giovanili, tra cui la fondamentale interlocuzione con Scomodo;
- **il Laboratorio didattico di Progettazione Architettonica**, di cui sono titolari i Prof. Andrea Di Franco e Francesca Cognetti, con le Tutor Rossella Ferro, Marianna Frangipane e Maria Elena Ponno, che ha coinvolto 30 studenti e studentesse della laurea specialistica del Politecnico di Milano in Architettura, Ambiente Costruito e Interni. Il laboratorio ha avviato riflessione dettagliata su un'idea progettuale per uno Spazio di Scomodo a Milano, utilizzando come campo di sperimentazione architettonica il bene pubblico dell'Ex Mercato di Piazzale Selinunte per cui Scomodo aveva già presentato al Comune di Milano la sua Manifestazione di Interesse all'assegnazione e riuso. Il laboratorio didattico ha proposto sguardi e approcci diversi alle possibili evoluzioni progettuali e spaziali per l'Ex Mercato in una chiave che combina una rigenerazione sostenibile per il quartiere con il protagonismo giovanile.

2023 TIMELINE

UN ANNO DI ATTIVITÀ CONDIVISE

GENNAIO	Primi incontri informali
FEBBRAIO	Riunione per inchiesta su Milano
MARZO	Supporto al Doposcuola delle ragazze
APRILE	Distribuzione questionario Abitare
MAGGIO	Visita a La Redazione, Roma
MAGGIO	Incontro con l'Assessore alla Casa e Quartieri e il Direttore Gestione e Monitoraggio Piani
GIUGNO	Partecipazione al percorso FAMI
LUGLIO	Interviste per la fanzine "San Siro. Giovani lontani dai luoghi comuni".
SETTEMBRE	Laboratorio didattico, introduzione
SETTEMBRE	Laboratorio didattico, revisioni
OTTOBRE	Sopralluogo all'Ex Mercato e incontro con operatori e tecnici del Comune
NOVEMBRE	Bookcity, presentazione della fanzine
NOVEMBRE	Workshop sugli Spazi Scomodi
DICEMBRE	Sopralluogo all'Ex Cinema Pussycat
DICEMBRE	Accordo di Collaborazione Scomodo - DASTU
GENNAIO	Incontro online con l'Assessore alla Casa e Quartieri e il Direttore Gestione Piani

Nelle pagine successive, in ordine: un momento conclusivo del "Doposcuola delle ragazze" presso lo spazio Off Campus San Siro (07/06/2023); Scomodo in cattedra al Politecnico di Milano (18/09/2023); Scomodo intervista le operatrici di Equa in via Gigante a san Siro (27/09/2023); un momento di scambio con Scomodo durante il laboratorio di Progettazione dell' Architettura (09/09/2023); presentazione della Fanzine e delle attività del FAMI ad Off Campus San Siro (12/12/2023).

TIMELINE DELLA PARTNERSHIP

SI ELENCAANO DI SEGUITO BREVEMENTE LE OCCASIONI DI SCAMBIO TRA CURA LAB E IL GRUPPO DI SCOMODO

1) primi incontri e riunioni informali tra gennaio e febbraio 2023, in cui Scomodo racconta al gruppo di ricerca il progetto di fattibilità presentato in occasione della Manifestazione di Interesse e si avvia il percorso di conoscenza e scambio reciproco

2) supporto orientativo da parte dei ricercatori all'impostazione dell'inchiesta di Scomodo sui giovani a Milano e lo spazio pubblico, attraverso una riunione a marzo 2023 (a maggio Scomodo pubblica la fanzine dal titolo "Quanto MI Costi" esito dell'inchiesta)

3) nell'ambito del **Progetto FAMI**, da marzo a giugno 2023, alcune ragazze di Scomodo partecipano alle attività del "Doposcuola delleragazze" offertoneglispazi di Off Campus San Siro dalla Cooperativa Sociale Equa, proponendo attività peer to peer e di socialità durante il doposcuola ed entrando in relazione con le ragazze del quartiere

4) diversi membri di Scomodo partecipano durante il mese di aprile 2023 alla distribuzione e somministrazione del questionario sulla qualità dell'abitare promosso dalla co-ricerca "Abitare a San Siro"

5) alcune ricercatrici di CURA Lab visitano "La Redazione" di Scomodo a Roma ad aprile 2023, in occasione della presentazione del nuovo piano di Scomodo e del prodotto editoriale rinnovato che sarà distribuito ogni mese in 40 città d'Italia

6) nell'ambito del **Progetto FAMI**, a giugno 2023 Valentina Mazzenga partecipa ad alcuni incontri del percorso di formazione per la rete dei soggetti del quartiere, e in seguito all'evento conclusivo del progetto a dicembre 2023, offrendo un punto di vista privilegiato e originale sulla condizione giovanile a Milano



7) Scomodo realizza la fanzine **“San Siro. Giovani lontani dai luoghi comuni”**, che riporta uno spaccato generazionale del quartiere costruito attraverso un delicato lavoro di relazione, nel tentativo di restituire alcuni punti di vista dei giovani sul quartiere il più fedelmente possibile alla loro narrazione. Le interviste e interlocuzioni si svolgono a cavallo dell'estate 2023



8) La fanzine, finanziata attraverso il contributo alle attività del Progetto FAMI, viene pubblicata a novembre 2023 e presentata all'interno del palinsesto di **“Bookcity Milano 2023”** in un evento ad Off Campus San Siro dal titolo **“Giovani a San Siro: nuove narrazioni possibili? Tra politica, questioni di genere e identità in costruzione”** a cui partecipano in qualità di discussant Aurora De Toffoli, Filippo Ferrari, Valentina Mazzenga di Leggiscomodo; Paolo Grassi (UniMiB); i ragazzi dell'Associazione Tech7

9) Scomodo partecipa alla realizzazione della **mostra “Manifesti Futuri. San Siro nelle voci dei giovani”** a cura di Alice Ranzini e Margherita Bernardi, che riporta tutti i risultati del progetto FAMI, con un'inaugurazione della mostra molto partecipata a dicembre 2023



10) da settembre 2023 a gennaio 2024 Scomodo partecipa in qualità di “committente” al **Laboratorio didattico di Progettazione Architettonica**, dei Prof. Andrea Di Franco e Francesca Cognetti, in cui 30 studenti e studentesse del Politecnico di Milano si sono cimentati nell'immaginare uno spazio di Scomodo a Milano. Scomodo ha partecipato al laboratorio tramite attività di co-teaching, accompagnando visite sul campo e incontri di ascolto, revisione e commento ai progetti degli studenti



11) in parte esito di questa esperienza laboratoriale, si svolge a dicembre 2023 **un workshop** che immagina gli ingredienti e i caratteri di un progetto di spazio e centro culturale giovanile di Scomodo: un metaprogetto di principi progettuali e architettonici da cui partire, da ridiscutere e riadattare nei vari contesti territoriali in cui Scomodo vorrà aprire una sede.

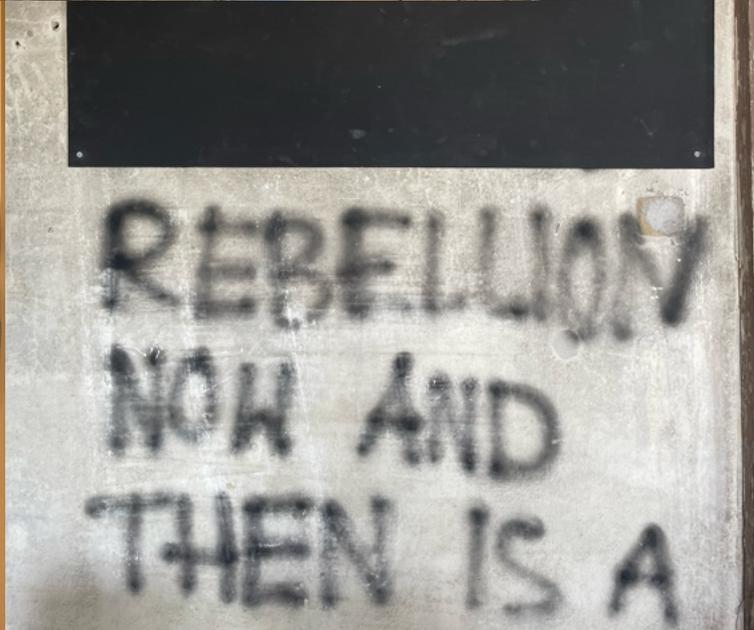
- In particolare, i punti 10 e 11 vengono approfonditi in maniera dettagliata nel Report **“Introduzione al Manifesto per gli Spazi di Scomodo”**.

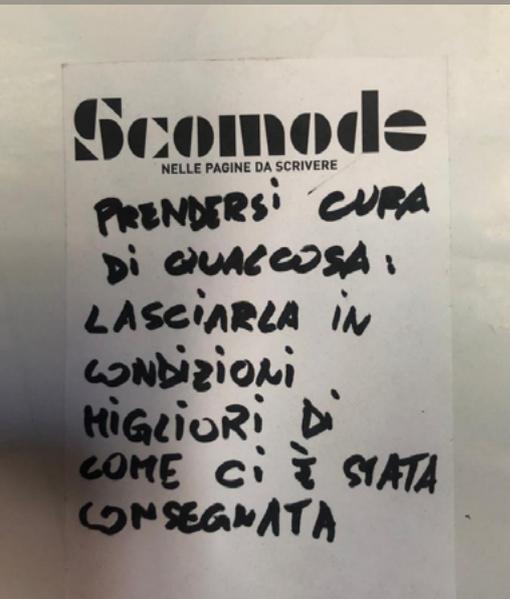




LE PAGINE DA SCRIVERE SERVONO ANCORA

ODD / Ingredienti del progetto





CRESCERE A SAN SIRO

TRA UN'INFANZIA COMPRESSA...

ALCUNI DATI SUI GIOVANI A SAN SIRO E A MILANO

A livello nazionale, le condizioni dei giovani - per quanto tale definizione si rifaccia a una categoria molto ampia e variegata - si sono rivelate in questi anni in difficoltà. Studi come quelli presentati nel Rapporto Disuguaglianze 2023 di Fondazione Cariplo, nell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo o nel Manifesto 2023 di Oxfam hanno messo in luce l'alto tasso di abbandono scolastico, il crescente numero di Neet e un generale peggioramento delle condizioni psicologiche ed emotive, fenomeni che si sono aggravati con le conseguenze della pandemia. Tali tendenze vanno poi inserite in un più ampio quadro di aumento della polarizzazione sociale, esasperata in città come Milano, che non fa che penalizzare ulteriormente le categorie più fragili e in cui il ruolo di servizi come quelli scolastici tende a diventare sempre meno in grado di funzionare da ascensore sociale.

In questo quadro generale, il quartiere di San Siro presenta un punto di vista interessante in quanto si tratta non solo di un'area in cui si concentrano varie fragilità ma anche del quartiere di Milano con la percentuale più alta di abitanti tra gli 0 e i 18 anni (il 17,9% rispetto a una media cittadina di 15,5%). Di questi, una quota maggioritaria (il 55,9%) ha la cittadinanza italiana, mentre i restanti stranieri. Molti di questi ultimi sono di seconda generazione, nati in famiglie con un background migratorio, e spesso si trovano a vivere un disorientamento dovuto al fatto che al loro senso di appartenenza al contesto in cui sono cresciuti e di cui conoscono bene la lingua non corrisponde un riconoscimento legale, la cittadinanza italiana. A questo, si aggiungono alti indici di segregazione scolastica, l'assenza di strutture per lo studio e la formazione, la carenza di centri di aggregazione e per la socialità.

UNA FOTOGRAFIA DEI GIOVANI TRA VISSUTO QUOTIDIANO E RAPPRESENTAZIONE MEDIATICA

Il quartiere di San Siro è oggetto di un forte **stigma territoriale** che inevitabilmente influenza le vite e le possibilità di chi ci abita. Più nello specifico, negli ultimi anni San Siro è stato investito da una di quelle ondate di panico morale (Grassi, 2023) che periodicamente si ripresentano: l'episodio scatenante è stato in questo caso, nell'aprile 2021, l'intervento della polizia - chiamata da alcuni residenti - durante la registrazione di un videoclip da parte di un gruppo di giovani rapper del quartiere, evento che si è velocemente trasformato in uno scontro tra gli agenti e i ragazzi. Da questo momento, il quartiere è tornato agli onori della cronaca, costantemente identificato con accezioni negative. Una tale stigmatizzazione penalizza gli abitanti che abitano il quartiere, associando loro etichette che non trovano riscontro nella realtà dei fatti, molto più variegata e diversificata.

Allo stesso tempo, tale rappresentazione è diventata oggetto di **appropriazione** da parte di alcuni giovani rapper del quartiere che, all'interno delle loro canzoni, inseriscono anche elementi di denuncia e di racconto di dinamiche sociali e fragilità della loro vita a San Siro. Un tema che emerge a questo proposito è il fatto che da queste canzoni traspare un forte senso di identità e appartenenza al quartiere, che è ancora più sentito proprio in quelle situazioni in cui è difficile trovare una conformazione identitaria rispetto sia all'Italia sia al paese di provenienza, questione anch'essa ricorrente nei brani musicali. Inoltre, tra questi rapper vi sono anche dei gruppi come la Seven 700 che sono riusciti ad approdare con la loro musica sulla scena nazionale e internazionale, rappresentando un modello positivo di successo. All'interno dell'ampia e variegata categoria dei giovani di San Siro, tuttavia, questi rappresentano solo una parte. Un altro tema interessante e che caratterizza una quota rilevante dei giovani è quello delle **ragazze**, che risultano spesso assenti dagli spazi pubblici e confinate per lo più negli spazi privati e domestici.

QUALI DOMANDE SOMMERSE E/O IMPLICITE ESPRIMONO I GIOVANI A SAN SIRO

Nel contesto delineato, è possibile ricostruire varie domande che i giovani di San Siro implicitamente esprimono, a partire da **spazi abitativi** che siano dignitosi e adeguati per bambini e ragazzi, siano essi di seconda generazione o da poco arrivati in Italia. Complementari a questi sarebbero poi degli **spazi domestici e appropriabili**, per il gioco e la socialità libera al di fuori di casa. A tal proposito, come messo in luce nel paragrafo precedente, la componente femminile del quartiere è oggi poco rappresentata e protagonista nelle aree pubbliche e, pertanto, **spazi e servizi per le ragazze** di San Siro, in termini di socialità ed emancipazione, rappresentano un'importante domanda da tenere in considerazione. Per quanto riguarda, poi, l'ambito della formazione, vi è un'ampia richiesta di servizi che spaziano da **aule studio a corsi di formazione** anche molto professionalizzanti e generalmente non offerti nelle scuole, a occasioni di confronto con giovani adulti rispetto a contesti lavorativi e professionali. Vi sono poi delle necessità legate ai **bisogni del quotidiano**, che si traducono nell'accessibilità alla città, a pratiche di passaggio alla vita adulta - come nel caso della patente di guida - e a servizi di cura del corpo. A questi, poi, si aggiungono **dotazioni per lo sport e il tempo libero**, che favoriscono l'inclusione sociale e il protagonismo, ma anche **per la cultura, la musica, l'intrattenimento e lo spettacolo**. Infine, altri tipi di spazi oggi assenti sono quelli di **protagonismo**, dove svolgere dei percorsi di sostegno all'inclusione e alla cittadinanza, verso una progressiva emancipazione, consapevolezza e costruzione della propria identità.



Spazi abitativi dignitosi e adeguati.



Spazi domestici e appropriabili per il gioco e la socialità libera fuori casa.



Spazi e servizi per le ragazze del quartiere.



Spazi e servizi per la formazione e l'orientamento.



Servizi e supporto per i bisogni del quotidiano.



Dotazioni per lo sport, la cultura, la musica, l'intrattenimento, lo spettacolo e il tempo libero.



Spazi di protagonismo.



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI